

COMUNE DI LODRINO
Archivio storico

Inventario

Confraternita del SS. Rosario
(1620- 1729)

SOPRINTENDENZA
ARCHIVISTICA
della Lombardia

REGIONE
LOMBARDIA
Culture, identità e
autonomia
della Lombardia

COMUNITA' MONTANA
VALLE TROMPIA
Sistema dei Beni Culturali
e Ambientali
Sistema archivistico

COMUNE DI LODRINO
Brescia

Cooperativa A.R.C.A.
Gardone Val Trompia (BS)

Coop. A.R.C.A Ambiente Ricerca Cultura Arte
Gardone Val Trompia, Bs.

Équipe di lavoro Cooperativa ARCA:

Fabio Papa.
Roberto Poli.
Lucia Signori.
Patrizia Sotgiu.

Revisione a cura di **ABIBOOK Cooperativa Sociale onlus**
Via Renato Serra, 18 - 25128 Brescia -
Tel. 030 383636
Fax 030 3399037
e-mail: info@abibook.it
sito: www.abibook.it

Prima redazione dicembre 2010.

Per la redazione dell'inventario è stato impiegato il software "Sesamo" versione 3.2 e 4.1 ambiente Windows
- Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia.

Revisione novembre 2020.

Per la revisione dell'inventario è stato impiegato il software 2020: Archimista versione 3.0.1

Approvazione inventario Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia, 0004159-P, 10-07-2024

Gli operatori ringraziano per la collaborazione:

Luisa Bezzi e Nadia Di Santo, Soprintendenza Archivistica per la regione Lombardia; Roberto Grassi e Mirella Mancini, Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia; Graziella Pedretti, Direzione Area Cultura Comunità Montana di Valle Trompia, Massimo Galeri, coordinatore Sistema Archivistico – Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Comunità Montana di Valle Trompia e il personale del Comune di Lodrino.

Confraternita del SS. Rosario

**Intervento di riordinamento ed inventariazione
dell'archivio storico
(1620-1729)**

Sommario

Confraternita del SS, Rosario di Lodrino

- p. 5 Soggetto conservatore
- p. 6 Profilo istituzionale
- p. 7 Soggetto produttore
- p. 7 Complesso documentario
- p. 8 Modello scheda descrittiva unità fascicolare

- p. 10 **Registri 1620-1729**

Soggetto conservatore

Comune di

Lodrino

Condizione

giuridica

pubblico

Macrotipologia

ente pubblico territoriale

Contatti

Tel. 030 8950160– Fax 030 850376 Email: info@comune.lodrino.bs.it,

Patrimonio

Nell'archivio storico del Comune sono conservati, oltre al fondo dell'archivio comunale, i seguenti fondi documentali: Confraternita dell'altare di S. Carlo, Monte di pietà, Confraternita del SS. Sacramento, Confraternita del SS. Rosario, Fabbriceria della parrocchia di S.Vigilio, Latteria sociale Valtrompia, Congregazione di Carità - Ente Comunale di Assistenza, Comitato di Liberazione Nazionale, Giudice Conciliatore, Unione delle famiglie numerose, Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, United Nations Relief and Rehabilitation Administration (UNRRA).

Politiche di gestione e di acquisizione

Il Comune di Lodrino aderisce al Sistema Archivistico della Comunità Montana di Valle Trompia ed esercita la propria funzione di soggetto conservatore dell'archivio in coordinamento con il Sistema che è parte integrante del Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Valle Trompia. Per informazioni su Sistema Archivistico: <https://opac.provincia.brescia.it/archivi/>

Orari e indicazioni per l'accesso ai fondi

Per accedere all'archivio ci si può rivolgere direttamente al Comune contattando il referente d'archivio, oppure al Sistema archivistico di Valle Trompia

- tel.: 0308337491-492,

- cell. 334.1031862

- e-mail: archivi@civitas.valletrompia.it

Per **visionare l'inventario** e inoltrare **domanda di accesso** si può consultare l'Opac della Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese all'indirizzo: <https://opac.provincia.brescia.it/archivi/>

Nell'Opac sono inoltre disponibili in formato Pdf gli inventari degli archivi storici di tutti i comuni aderenti al Sistema Archivistico della Comunità Montana della Valle Trompia.

Indirizzo

Via Roma, 90

Comune

Lodrino

CAP

25060

Nazione

Italia

Profilo storico / Biografia

Le confraternite, nate come gruppi di persone, prevalentemente laici, che si riuniscono secondo regole precise per condurre la loro vita religiosa in comune, sorgono nell'alto medioevo da moti anche spontaneisti di rinnovamento ecclesiale; nel codice di diritto canonico antico venivano definite come "associazioni di fedeli erette anche ad incremento del culto pubblico" e si differenziavano dalle *pie unioni* che, erette con lo scopo precipuo dell'esercizio di qualche opera di carità, venivano poi a chiamarsi *sodalizi* se costituite come "corpo organico" (Can. 707)¹.

Nel corso del Cinquecento, a seguito delle spinte riformiste poste in atto dalla Chiesa, conoscono una nuova fase di espansione: i vescovi provvedono perché si diffondano capillarmente in tutte le parrocchie, diventando così uno strumento agile ed articolato di mobilitazione e di controllo di larghe masse di fedeli; perdono però, in questo modo, quegli spazi di autonomia ed iniziativa laicale per cui si erano distinte fino ad allora: vengono in un certo modo sottoposte ad un processo di 'normalizzazione'².

Chiamate in Lombardia e in area veneta anche "scuole", si diffondono a tal punto che si può affermare che alla fine del secolo XVI ogni parrocchia in Italia avesse almeno una confraternita³. Esse si differenziano a seconda delle finalità per cui si sono formate: una delle più diffuse era quella del SS.Sacramento o del Corpo di Cristo – come viene più spesso nominata dal Cinquecento in poi – che era sorta per incoraggiare la pratica della comunione e per diffondere la devozione ai sacramenti; i confratelli si assumevano il compito di curare l'altare del Santissimo con fornitura di olio e cera, di curare e custodire il Santissimo, di accompagnare i moribondi, di partecipare alle processioni mensili e a quella annuale del Corpus Domini, di coordinare l'attività caritativa della parrocchia e soprattutto di adempiere all'obbligo della comunione frequente⁴.

Accanto a quella del SS. Sacramento vi era la scuola del SS. Rosario diffusasi in seguito alla rinnovata devozione mariana del Cinquecento e soprattutto dopo la battaglia di Lepanto in cui la vittoria sui turchi venne riconosciuta dal papa Pio V come grazia della Vergine Maria invocata nella pratica del rosario⁵.

Un'altra confraternita che conosce un largo sviluppo soprattutto dopo il Concilio di Trento, è quella della Dottrina cristiana che aveva come finalità precipua la diffusione dei primi rudimenti di educazione cristiana in forma catechetica⁶.

Abbastanza ricorrente era, per quasi tutte le confraternite, l'impegno nell'attività assistenziale, settore in cui svolsero un'azione vicariante e concorrenziale nei confronti delle istituzioni pubbliche e di quelle ecclesiastiche: dalla distribuzione di cibo e indumenti alla gestione di ospizi, ospedali, orfanotrofi, monti di pietà, monti frumentari; se per un verso furono elemento non trascurabile di coesione del tessuto sociale, per altro verso ebbero anche un ruolo nell'educazione alla convivenza civile, al rispetto delle regole, all'osservazione delle norme di una convivenza 'democratica'⁷.

Per quanto riguarda la Lombardia, l'attività delle confraternite proseguì con caratteristiche analoghe anche nei secoli successivi, fino agli inizi dell'Ottocento, quando con la Repubblica Cisalpina i beni delle confraternite vennero incamerati dallo Stato ed esse, private della fonte principale di reddito (affitto degli immobili ricevuti in donazione), persero una delle principali ragioni di sussistenza. I compiti di beneficenza e assistenza passarono alle istituzioni civili, invece l'amministrazione delle chiese, la cura degli edifici di culto e degli altari passarono alle fabbricerie⁸.

¹ G. Angelozzi, *Le confraternite laicali. Un'esperienza cristiana tra medioevo ed età moderna*, Queriniana, Brescia, 1978, p. 7.

² Angelozzi, *Le confraternite laicali*, p. 40.

³ C. Black, *Le confraternite italiane del Cinquecento*, Rizzoli, Milano 1992, pp. 72-73.

⁴ Angelozzi, *Le confraternite laicali*, p. 42; D. Zardin, *Le confraternite bresciane al tempo della visita apostolica di San Carlo Borromeo*, in *San Carlo Borromeo e Brescia*, Atti del Convegno di Rovato 27 ottobre 1984, Rovato 1987, pp. 123-151.

⁵ Black, *Le confraternite italiane del Cinquecento*, pp. 48-49.

⁶ Angelozzi, *Le confraternite laicali*, p. 43.

⁷ Angelozzi, *Le confraternite laicali*, p. 65.

⁸ L. Ghidinelli, *Quattro secoli di carità: dalle confraternite religiose alla Congregazione di carità*, in *Idro e il suo lago*, Grafo, Brescia 1996, p. 241.

Soggetto produttore

Tipologia

Ente

Tipologia ente

ente di assistenza e beneficenza

Estremi cronologici

1620 - 1729

Profilo storico / Biografia

La Confraternita del SS. Rosario viene fondata tra il 1602 e il 1603 e la motivazione che riportano i documenti rimanda alla persecuzione diabolica cui sarebbero state vittime alcune fanciulle adolescenti; governatore della confraternita è nominato il rettore Bartolomeo Petri e l'altare dedicato alla Madonna del SS. Rosario si trova nella parte settentrionale della chiesa di S. Vigilio di Lodrino. Nel 1624 le eredi di Giovanni Foccoli, ottemperando alle volontà testamentarie del padre cedono vari crediti alla Confraternita del SS. Rosario.

Complesso documentario

Tipologia del livello di descrizione

fondo

Estremi cronologici

1620 - 1729

Consistenza archivistica

1 unità archivistica

Contenuto

Il fondo attribuibile alla Confraternita conserva un registro riguardante i censi ed i livelli attestante la consueta attività di prestito praticata dalle confraternite alle persone più bisognose. Il registro probabilmente in origine componeva una serie documentaria.

Identificazione Categoria - titolo unità originario posto tra virgolette
e segnatura originaria posta tra parentesi tonde

1

Confraternita del SS. Rosario - Censi e livelli

1620- 1729

Registro dei censi e dei livelli della Scuola del SS. Rosario.

Note:
Alle cc. 121v-122r è presente un censo che fa riferimento alla Scuola del SS. Rosario e all'Altare di S. Carlo.

reg. 1

Collocazione

Registri 1620-1729

Tipologia del livello di descrizione
serie

Estremi cronologici
1620- 1729

Consistenza archivistica
1 registro

Contenuto
La serie conserva un registro dei censi e dei livelli.

Numero unità archivistiche
1

Unità archivistica

1

Confraternita del SS. Rosario - Censi e livelli

Estremi cronologici
1620 - 1729

Contenuto
Registro dei censi e dei livelli della Scuola del SS. Rosario

Note:
Alle cc. 121v-122r è presente un censo che fa riferimento alla Scuola del SS. Rosario e all'Altare di S. Carlo.

Segnatura definitiva
Reg. 1



Sistema Archivistico di Valle Trompia

Complesso conventuale S. Maria degli Angeli
via San Francesco d'Assisi - 25063 Gardone V.T. (BS)
tel. 030-8337491/492

e-mail: archivi@civitas.valletrompia.it

sito: <http://opac.provincia.brescia.it/archivi/sistema-archivistico-di-valle-trompia/>

**Cooperativa A.R.C.A.
Ambiente Ricerca Cultura Arte**

via XX Settembre, 11
25063 Gardone Val Trompia, Bs.
tel. 030.8911581
fax 030.5100309

e-mail: archivi@cooperativaarca.it

sito: www.cooperativaarca.it

